

Comune di Vaprio d'Agogna

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2026 - 2027 - 2028

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUPS è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUPS costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUPS, **sebbene in forma semplificata** rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi.

Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione semplificato(DUPS) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.. L'aggiornamento al DUPS avviene con l'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio sono pertanto gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune

La composizione demografica mostra tendenze, come l'invecchiamento, che l'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi

Risultanze della popolazione

X

Popolazione legale al censimento del n. **0**

Popolazione residente alla fine del 2024 (*penultimo anno precedente*) n. **950** di cui:

maschi n. **474**

femmine n. **476**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **29**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **74**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **112**

in età adulta (30/65 anni) n. **481**

oltre 65 anni n. **253**

Nati nell'anno n. **7**

Deceduti nell'anno n. **17**

Saldo naturale: +/- **-10**

Immigrati nell'anno n. **44**

Emigrati nell'anno n. **42**

Saldo migratorio: +/- **2**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-8**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

La centralità del territorio secondo l'ordinamento degli Enti Locali. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Il Comune per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri Enti territoriali.

Il territorio, ed in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al Comune:

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti ed interventi che la legge attribuisce ad ogni Ente Locale.

Superficie Km² **1.009**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **2**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **3,00**

strade urbane Km **5,00**

strade locali Km **2,00**

itinerari ciclopedonali Km **1,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali.

Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica.

Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Parametri interni:

Dovrebbe essere rientrato l'impatto sulle utenze, dopo il forte aumento degli anni precedente, ma le politiche attuative risentiranno dell'inflazione, ancora troppo alta, e di conseguenza della politica monetaria.

Con l'introduzione dei vincoli di finanza pubblica, la difficoltà di incasso che ha caratterizzato gli anni caratterizzati dal rispetto del patto di stabilità, è stata di fatto superata.

Dal punto di vista strutturale il bilancio dell'Ente mantiene nel complesso il pareggio finanziario del bilancio.

Con la contabilità introdotta con i D. Lgs. n. 118/2011 e n.126/2014, il bilancio non è più annuale, ma triennale e il prospetto relativo al rispetto dei saldi di finanza pubblica, riportano le previsioni di entrata e di spesa che devono essere indicate in modo coerente con gli impegni di spesa che l'Ente ha assunto o intende assumere.

Inoltre, in relazione alla gestione delle procedure di spesa, gli enti non possono trascurare che l'art. 9, comma 1, lett. a), numero 2, del D.L. 1° luglio 2009, n. 78,

conv. dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, prevede che il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa “ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica”. Conseguentemente, oltre a verificare l'esistenza della copertura finanziaria (art. 151 del T.U.E.L.) è necessario che lo stesso verifichi la compatibilità dell'attività di pagamento con i limiti previsti dai saldi di finanza pubblica. L'andamento di questi ultimi richiede sempre di più un'attenta attività di monitoraggio, essenziale per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Di sicuro, rispetto ai vincoli del patto di stabilità, i saldi finanziari danno maggiore respiro all'attività dell'Ente locale. Alla data odierna l'ente non ha previsto accordi di programma.

CONDIZIONI SOCIO ECONOMICHE DELLE FAMIGLIE

Aspetti statistici

Le tabelle della popolazione riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto.

La modifica dei residenti riscontrata negli anni (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi

siamo e dove stiamo andando.

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **0**
Scuole primarie con posti n. **0**
Scuole secondarie con posti n. **0**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **3**
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,300**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **0**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **1**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **0**
Veicoli a disposizione n. **0**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Tutti i servizi sono gestiti in forma diretta ad eccezione di quelli sotto elencati

Servizi gestiti in forma associata

- Convenzione per SUAP
- Convenzione di Segreteria
- Canile sanitario

Servizi affidati a organismi partecipati

- smaltimento rifiuti,
- organizzazione soggiorni marini e montani,
- servizi integrato ciclo delle acque
- centro studi specializzato in storia contemporanea e supporto all'attività di ricerca che si svolge sul territorio
- servizi socio assistenziali;

Servizi affidati ad altri soggetti

- Bollettazione Imu e tari e relativi accertamenti;
- servizi di gestione mense scolastiche affidati a ditte esterne tramite gara d'appalto.
- Appalto servizi cimiteriali
- Gestione del canone unico patrimoniale
- Appalto neve
- Gestione paghe
- Servizio pulizia uffici comunali
- Assistenza informatica
- Servizio gestione IVA

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Il Comune di Vaprio d'Agogna detiene partecipazioni in alcune società, i campi di intervento delle società partecipate sono quelli dei servizi al cittadino cosiddetti "strategici".

Il Consiglio Comunale annualmente provvede alla revisione periodica delle società partecipate ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016.

In data 29/04/2015 il Consiglio Comunale, con deliberazione n.6 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come previsto dalla L.190/2014 (Legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sono state esplicate le misure dirette al conseguimento di risparmi.

Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati:

- mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune;
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali partecipati

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
C.I.S.S. BORGOMANERO	www.cissborgomanero.it	1,4		31-12-2033	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSORZIO CASE	www.casevacanze-co	0,0210		16-12-2025	0,00	0,00	0,00	0,00

VACANZE DEI COMUNI NOVARESI	muninovaresi.it							
CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVAR.	www.cbbn.it	0,52		31/12/2033	0,00	0,00	0,00	0,00
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA	www.isrn.it	0,11			0,00	0,00	0,00	0,00

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Acqua Novara.VCO S.p.a.	http://www.acquanovaravco.eu/	0,148	Gestione del ciclo integrato delle acque	31-12-2027	0,00	7.266.047,00	7.266.047,00	3.653.414,00

L'ente ha affidato servizi con scadenza superiore al triennio 2026-2028 per i seguenti servizi:

- Servizio paghe - determina Ragioneria n. 25 del 01/08/2025 per il periodo 2025-2029

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali partecipati

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Consorzio Area Vasta Basso Novarese	http://cbbn.it	0,52000	Il Consorzio riunisce 38 Comuni della Provincia di Novara coprendo una superficie di circa 777,02 km2 e portando un servizio a circa 223.397 persone. Secondo quanto previsto dallo Statuto, il Consorzio progetta, gestisce e realizza sistemi integrati per la raccolta, anche differenziata, il trasporto, lo stoccaggio provvisorio e/o definitivo, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Nell'attuale fase, l'impegno principale del Consorzio è quello di attuare, sull'intero bacino, un efficace sistema di raccolta differenziata tale da ridurre fortemente i rifiuti da smaltire e consentire il recupero dei materiali riciclabili.	31-12-2033	0,00	0,00	0,00	0,00
C.I.S.S. Borgomanero Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-Assistenziali	www.cissborgomanero.it	1,40000	Gestione funzioni assistenziali ex L.R. 1/04	31-12-2033	0,00	3.312.018,54	1.798.756,00	1.493.874,00
Consorzio Case	www.casevacanze-co	0,21000	Il Consorzio ha lo scopo di organizzare	15-12-2025	300,00	24.486,51	50.547,00	1.722,00

Vacanze dei Comuni Novaresi	muninovaresi.it		soggiorni-vacanze, in particolare per minori, anziani e diversamente abili appartenenti ai Comuni che lo compongono e, qualora vi fosse la disponibilità dei posti, al altri Comuni o Enti che ne facciano richiesta. A seguito del mutato quadro legislativo nel 1995 il Consorzio è stato trasformato ai sensi della legge 142 08/06/1990. Le due strutture si trovano a Druogno e Cesenatico					
Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola	WWW.isrn.it	0,12000	E' un Consorzio di Enti Pubblici locali ed è centro studi specializzato in storia contemporanea e fornisce un supporto completo e aggiornato all'attività di ricerca che si svolge sul territorio	08-05-2026	300,00	442.768,38	408.563,00	359.804,00

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
ACQUA NOVARA VCO	http://www.acquanovaravco.eu/	0,14700	Servizio idrico integrato	31-12-2027	0,00	9.169.807,00	-1.013.343,00	5.139.512,00
Utility Alliance del Piemonte	http://www.utilityalliance.it/	0,52000	Posseduta interamente tramite Acqua Novara VCO SpA	31-12-2027	0,00	9.763,00	8.209,00	8.246,00

Ai sensi dell'articolo 112 del TUEL, sono servizi pubblici locali quelli di cui i cittadini usufruiscono, purché rivolti alla produzione di beni e utilità per le obiettive esigenze sociali e che tendono a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Servizio \ Modalità di svolgimento

Servizio energia e gestione elettrica

AFFIDAMENTO A TERZI

Gestione illuminazione pubblica

AFFIDAMENTO A TERZI

Servizi sociali, educativi, e integrativi della prima infanzia
BORGOMANERO

TRAMITE CONSORZIO SERVIZI SOCIALI -CISS

Servizi di assistenza per anziani, persone con disabilità

TRAMITE CONSORZIO SERVIZI SOCIALI - CISS BORGOMANERO

Servizi comunali di supporto scolastico

AFFIDAMENTO A TERZI

Servizio di gestione rifiuti solidi urbani

TRAMITE CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE

Servizio gestione trasporto pubblico locale

NON PRESENTE

I servizi affidati in concessione sono i seguenti:

Servizio	Affidamento	Scadenza	Concessionario	
		a		

Gestione impianti sport. com.li	Det, Tec 22 13/06/23	30/06/29	Libertas Vaprio	
Gestione tesoreria Comunale	Det. Rag 30 11/12/19	31/12/26	Intesa San Paolo SpA	
Canone unico patrimoniale	Det. Rag 33 26/11/22	31/12/27	M.T. SpA	

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo.

Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato.

Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti dello Stato, della Regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente.

I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale.

Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività.

Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale,

l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse.

In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2024 (<i>penultimo anno dell'esercizio precedente</i>)	2.101.152,98
---	---------------------

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 (<i>anno precedente</i>)	1.845.405,89
Fondo cassa al 31/12/2022 (<i>anno precedente -1</i>)	1.897.223,02
Fondo cassa al 31/12/2021 (<i>anno precedente -2</i>)	1.747.301,08

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2024	0,00	804.194,04	0,00
2023	0,00	805.765,98	0,00
2022	0,00	746.109,86	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Durante l'esercizio 2025 alla data attuale, sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio di qualsiasi natura e non ci sono oneri latenti sulla base delle dichiarazioni rese dai responsabili di servizio e allegate al rendiconto 2024 ed equilibri di bilancio 2025 sulla base delle dichiarazioni dei relativi responsabili.

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	0,00
2022	6.036,10

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione per il quale il Consiglio Comunale deve definire un piano di rientro.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non ci sono disavanzi da ripianare

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

I dipendenti presenti al 01/01/2025 a tempo indeterminato sono 3 a cui si aggiungono n. 2 dipendenti a tempo determinato impiegati presso l'ufficio tecnico per un totale di 14 ore e n. 3 unità impiegate presso l'Ufficio di Polizia per un totale di 20 ore. Le spese indicate riguardano la totalità dei dipendenti presso il Comune di Vaprio d'Agogna.

Personale in servizio al 31/12/2024 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	0	0	0
Categoria B3	1	1	0
Categoria C	2	0	2

Categoria D1	2	2	0
Categoria D3	0	0	0
TOTALE	5	3	2

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024: **3**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	0	223.817,55	31,54
2023	0	201.466,69	31,15
2022	0	195.688,41	28,83
2021	0	200.111,33	32,03
2020	0	190.078,17	30,42

5 – Vincoli di finanza pubblica

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Il Comune si trova, attualmente, in una situazione finanziaria di equilibrio generali di bilancio e di equilibrio in termini di cassa.

Nella Circolare del 15 Marzo 2022 del MEF-Rgs, avente ad oggetto: "Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2022-2023" il Mef conferma di valutare la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali.

Con la circolare n. 5/2020, la Rgs ha chiarito che l'equilibrio ai sensi dell'articolo 9, legge 243/2012 (saldo senza utilizzo di avanzi, FPV e debito), in linea con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato a livello di comparto regionale e nazionale e che costituisce presupposto per la legittima contrazione del debito.

I singoli enti sono tenuti, quindi, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal Dlgs 118/2011, vale a dire il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l' utilizzo dell'avanzo, il FPV e il debito.

Il comma 2 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Tale impostazione è già stata definita dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare 5/2020.

E' intenzione dell'Ente garantire il pieno rispetto dei sopra citati equilibri finanziari.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica. Nel bilancio sono previsti per tutto il triennio il fondo obiettivo di finanza pubblica negli importi stabiliti dalla normativa vigente.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente è stato sempre rispettoso delle normative vigenti e anche per il triennio 2026/2028 non si prevedono squilibri.

Nella bilancio 2026-2028 viene prevista la quota di spendig review da finanziare con risorse correnti di competenza.

La spending review informatica ha terminato la prioria funzione al 31.12.2025 - quindi non è più stanziata nel bilancio 2026-2028, mentre la spending review ordinaria terminerà il 31.12.2028.

Spending review ordinaria (fino al 2028)
(DM Interno di concerto MEF 23.07.2024)

533. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, degli schemi di bilancio degli enti locali, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato e tenuto conto delle risorse del PNRR, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin dell'Unione europea del 13 luglio 2021, come modificato ai sensi della decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin dell'Unione europea dell'8 dicembre 2023, assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023, così come risultanti dal sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché delle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1, commi 29 e 29-bis, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Sono esclusi dal concorso di cui al periodo precedente gli enti locali in dissesto finanziario, ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2024 o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

534. Gli importi del contributo alla finanza pubblica di cui al comma 533 a carico di ciascun ente sono determinati con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 31 marzo 2024, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali. In caso di mancata intesa entro venti giorni dalla data di prima iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali della proposta di riparto delle riduzioni di cui al periodo precedente, il decreto è comunque adottato.

535. Il contributo alla finanza pubblica, come determinato ai sensi del comma 534, è trattenuto dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di Fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per i comuni, e sulle somme spettanti a titolo di fondo unico

distinto per le province e le città metropolitane di cui all'articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, gli enti locali accertano in entrata le somme spettanti, rispettivamente, per i comuni a titolo di Fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e per le province e le città metropolitane a titolo di fondo unico di cui all'articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e impegnano in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al comma 534 del presente articolo, provvedendo, per la quota riferita al concorso attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata. In caso di incapienza dei fondi di cui al periodo precedente, si applicano le disposizioni dell'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Fondo obiettivo finanza pubblica

2025, gli enti locali sono soggetti a nuovi vincoli di finanza pubblica che derivano dalla nuova governance europea. Questi vincoli impongono un contributo alla finanza pubblica, con importi specifici per ciascun anno del periodo 2025-2029. In particolare, è previsto un contributo di 140 milioni di euro per il 2025, che aumenta negli anni successivi. Gli enti locali devono iscrivere questo contributo come fondo nel bilancio di previsione, con specifiche modalità e tempistiche. Il Comune di Vaprio d'Agogna ha iscritto in bilancio le seguenti somme per il triennio 2026/2029:

anno 2026 € 4.159,00

anno 2027 € 4.159,00

anno 2028 € 4.159,00

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Entrate correnti

In questa fase si prefigura sostanzialmente il mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale assestato prospetticamente da assumersi anche per il periodo di competenza del presente DUP, con il mantenimento delle aliquote tributarie previste nel bilancio 2025.

1. Mentre per quanto concerne i diritti e le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, per il bilancio 2026-2028 si prevede l'aggiornamento Istat delle aliquote approvate nel precedente bilancio.

Spesa corrente

Dovranno proseguire le azioni di contenimento della spesa corrente intraprese sino ad ora anche in considerazione del rincaro di alcuni costi come utenze, luce e gas.

Entrate in conto capitale

Lo scenario è fortemente condizionato dalla possibilità di effettiva ripresa dello sviluppo e dell'attività edilizia, con riferimento all'andamento dei proventi da concessioni edilizie. Si prevederà l'applicazione dell'avanzo di amministrazione a seguito della chiusura dell'esercizio 2025 e/o il reperimento di finanziamenti mediante adesione a bandi ministeriali o regionali che dovessero rendersi disponibili.

Spese in conto capitale

La programmazione degli investimenti è condizionata al solo rispetto degli equilibri del bilancio comunale, essendo stati eliminati i vincoli connessi al rispetto del cosiddetto "patto di stabilità". Per il finanziamento degli investimenti si procederà con l'applicato dell'avanzo di amministrazione a chiusura del rendiconto 2025 e/o con il reperimento di finanziamenti mediante adesione a bandi ministeriali o regionali che dovessero rendersi disponibili e con i fondi del PNRR. In seguito all'approvazione del rendiconto 2025 e della definitiva legge di bilancio si provvederà quindi alle opportune variazioni per l'utilizzo dell'avanzo risultante dal rendiconto.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata per quanto possibile al pareggio. Ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 6 del D.L. n. 155 del 30 ottobre 2024, con deliberazione di Giunta Comunale n.14 del 27/02/2025 è stato approvato Piano annuale dei flussi di cassa che viene aggiornato trimestralmente con determina del Responsabile Ragioneria così da tenere monitorati i flussi di cassa. L'adempimento è annuale.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali. Nell'anno 2026 è in scadenza il mandato dell'attuale amministrazione.

A – Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore sul grado di autonomia finanziaria per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Anche nel presente documento è utile evidenziare che i Comuni in materia di tributi locali continuano a vivere una stagione di profonda incertezza. Costituzionalmente la materia va verso un'autonomia impositiva, ma, concretamente, è caratterizzata da una riduzione dell'autonomia regolamentare

Concretamente per ciò che attiene:

- 1) l'Imposta Municipale Propria ha assorbito dall'anno 2020 la TASI - vengono confermate le aliquote in vigore.
- 2) CANONE UNICO PATRIMONIALE che comprende anche la TOSAP, è una entrata patrimoniale e non più tributaria. E' stato affidato l'incarico

per la gestione del canone unico patrimoniale del Comune di Vaprio d'Agogna ad un concessionario.

3) la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche è confluita nel CANONE UNICO PATRIMONIALE

4) la tassa sui rifiuti - Tari - Istituita in base all'art.1, commi 639 e ss. della legge 27 dicembre 2013, n.147, in sostituzione della Tares, della Tarsu. La tariffa prevista è stata determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati. La disciplina dell'applicazione del tributo è stata definita con regolamento del Consiglio comunale. Il Consiglio Comunale approverà le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Con delibera del Consiglio Comunale in data 24/04/2024 con verbale n.10 è stato approvato il PEF pluriennale 2024/2025. Le tariffe anno 2026 così come l'aggiornamento del PEF devono essere approvate entro il 30/04/2026.

6) per l'addizionale comunale viene confermata l'aliquota del 0,6% con una soglia di esenzione di € 10.000,00;.

Il contrasto all'evasione e/o all'elusione riguarderà un po' tutti i tributi locali anche se un impegno maggiore lo richiederanno alcune categorie come TASI /I.M.U. , la Tari . Dal 2011 un'altra entrata significativa, che è andata a sostituire la maggior parte dei contributi dello Stato, è il fondo solidarietà comunale.

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	696.744,53	674.684,52	671.578,00	667.200,00	667.200,00	668.200,00	- 0,651
Contributi e trasferimenti correnti	36.729,55	56.579,40	107.866,23	66.904,00	67.404,00	69.004,00	- 37,975
Extratributarie	72.291,90	72.930,12	76.811,00	71.443,00	71.243,00	71.243,00	- 6,988
TOTALE ENTRATE CORRENTI	805.765,98	804.194,04	856.255,23	805.547,00	805.847,00	808.447,00	- 5,922
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	25.740,98	28.066,76	28.253,87	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	831.506,96	832.260,80	884.509,10	805.547,00	805.847,00	808.447,00	- 8,927
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di	66.911,84	161.784,91	122.903,14	8.100,00	8.100,00	8.100,00	- 93,409

urbanizzazione per spese correnti)							
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	10.911,84	52.197,04	8.000,00	8.100,00	8.100,00	8.100,00	1,250
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	37.246,20	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	55.499,94	56.529,96	49.892,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	122.411,78	255.561,07	172.795,14	8.100,00	8.100,00	8.100,00	- 95,312
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	335.800,00	201.441,50	201.441,50	201.441,50	- 40,011
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	335.800,00	201.441,50	201.441,50	201.441,50	- 40,011
TOTALE GENERALE (A+B+C)	953.918,74	1.087.821,87	1.393.104,24	1.015.088,50	1.015.388,50	1.017.988,50	- 27,134

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	655.092,14	783.254,48	790.183,93	975.224,02	23,417
Contributi e trasferimenti correnti	36.729,55	49.384,17	118.926,76	123.505,99	3,850
Extratributarie	61.370,33	62.993,59	111.782,19	111.267,56	- 0,460
TOTALE ENTRATE CORRENTI	753.192,02	895.632,24	1.020.892,88	1.209.997,57	18,523
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	753.192,02	895.632,24	1.020.892,88	1.209.997,57	18,523
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	16.911,84	262.071,07	257.230,37	131.074,37	- 49,043
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	10.911,84	52.197,04	8.000,00	8.100,00	1,250
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	16.911,84	262.071,07	257.230,37	131.074,37	- 49,043
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	335.800,00	201.441,50	- 40,011
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	335.800,00	201.441,50	- 40,011
TOTALE GENERALE (A+B+C)	770.103,86	1.157.703,31	1.613.923,25	1.542.513,44	- 4,424

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2025	2026	2025	2026
Prima casa	0,6000	0,0000	256.000,00	257.000,00
Altri fabbricati residenziali	1,0200	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	1,0200	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,7900	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	1,0200	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			256.000,00	257.000,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale.

Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Con riferimento al triennio in oggetto si indicano sinteticamente la manovra su aliquote e detrazioni e tariffe dei tributi comunali e sui servizi pubblici (aumenti, riduzioni, previsioni o eliminazioni di agevolazioni).

Ogni entesi trova a dover individuare misure che consentano il giusto sostegno al territorio di riferimento, garantendo al contempo la salvaguardia degli equilibri di bilancio nel tempo, affinché il Comune possa continuare a svolgere il proprio ruolo attribuito dall'ordinamento di ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

La materia dei tributi comunali è stata oggetto di profondi cambiamenti nell'ultimo quinquennio, che hanno modificato il sistema un po' in tutte le sue componenti.

Dal 2020 è entrata in vigore la nuova IMU, disciplinata dalla L. 160/2019 (legge di Bilancio 2020), ed è stata abolita la TASI.

Sempre la legge di bilancio 2020 ha previsto l'istituzione dal 2021 del canone unico patrimoniale ed il canone mercatale, in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità, della Tosap/Cosap e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Per quanto riguarda la TARI , dal 2021 è entrata in vigore pienamente la nuova metodologia di calcolo dei costi efficienti che dovranno essere interamente coperti dalla TARI medesima, secondo il metodo tariffario approvato da ARERA per il periodo 2022-2025 con la delibera n. 363/2021.

Sempre dal 2020 è stato introdotto l'accertamento esecutivo anche per i tributi comunali, al fine potenziare la riscossione coattiva delle entrate locali.

E' stato riformato il processo tributario, introducendo importanti novità procedurali.

In ultimo, il Dlgs n. 219/2023 è intervenuto sulla legge n. 212/2000 (lo Statuto dei diritti del contribuente) aggiungendo l'articolo 6-bis,

introducendo il contraddittorio preventivo per tutti gli atti autonomamente impugnabili dinanzi alla giustizia tributaria, a pena di nullità. Sono esclusi da tale obbligo gli atti automatizzati, sostanzialmente automatizzati, di pronta liquidazione e di controllo formale delle dichiarazioni individuati con decreto del ministro dell'Economia e delle Finanze, esclusi anche i casi motivati a rischio riscossione: il decreto Mef del 24 aprile elenca nel dettaglio le ipotesi di esclusione.

Come già avviene da anni, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune cercherà di contenere

al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendola invariata.

Di seguito si riportano per ogni tributo, una breve descrizione:

IMPOSTA MUNICIPALE

Per la Nuova IMU, composta dalla fusione della vecchia "IMU" e dalla "Tasi", non è prevista alcuna maggiorazione.

Le previsioni di entrata sono state definite in considerazione delle entrate degli anni precedenti e per il triennio di riferimento del presente DUPS si ritiene di confermare le aliquote già approvate e confermate per il l'anno precedente.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

A seguito della liberalizzazione dell'aumento dei tributi locali introdotta dall'art. 1, comma 11, della Legge 148/2011, l'addizionale comunale è tornata ad avere un peso importante in fase di predisposizione dei bilanci di previsione dei Comuni e delle scelte di imposizione tributaria locale, nonché leva necessaria per coprire i tagli operati dallo Stato nei recenti esercizi finanziari e l'aumento dei costi dei servizi.

Infatti, tale comma prevede che i Comuni possano aumentare, dall'anno 2012, l'addizionale comunale sino al tetto massimo dello 0.80%, senza alcun limite

all'incremento annuale, abrogando, così, il comma 5 del Dlgs 23/2011.

Propone di confermare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,60 punti percentuali, di confermare anche la soglia di esenzione per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a € 10.000,00=, dando atto che l'esenzione opera come soglia e non come franchigia, per cui i titolari di redditi complessivi ai fini IRPEF superiori al limite stabilito sono tenuti a corrispondere l'addizionale sull'intero reddito imponibile e non solamente sulla parte eccedente detto limite.

TARI – TASSA SUL SERVIZIO RIFIUTI

L' Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (Arera) con Deliberazione 31 ottobre 2019, n. 443/2019/R/RIF ha approvato il nuovo Metodo Tariffario del servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) Sulla base del P.E.F. dovranno essere ricalcolate le tariffe della tassa.

Il PEF e le conseguenti tariffe, saranno approvate entro i termini specifici previsti dalla normativa di riferimento in base al PEF precedentemente approvato.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

L'articolo 57-bis del DL 14/2019, entra in vigore dopo 5 anni dalla sua istituzione, con la pubblicazione del Dpcm avvenuta il 13 marzo 2025 e prevede l'erogazione del bonus tari.

Il bonus, valido dal 1° gennaio 2025, è destinato esclusivamente a utenti domestici con un ISEE fino a 9.530 euro (20.000 euro per famiglie con almeno 4 figli) e consiste in una riduzione del 25% della Tari o tariffa corrispettiva limitatamente ad una sola utenza (se

quindi il nucleo familiare ha più abitazioni potrà avere diritto al bonus per una sola di esse).

L'agevolazione è riconosciuta automaticamente, senza necessità di richiesta così come avviene per i bonus relativi all'energia elettrica, al gas e al servizio idrico integrato.

I beneficiari saranno individuati tramite un sistema condiviso tra Comuni e gestori, utilizzando il sistema SGAt.

Il finanziamento del bonus non è a carico dei Comuni o dei gestori ma degli utenti e quindi l'applicazione dello stesso è teoricamente neutra per l'ente impositore.

Le risorse per l'erogazione del bonus saranno acquisite per il tramite dell'introduzione di una componente perequativa della TARI applicata a tutte le utenze, domestiche e non.

Il calcolo della TARI sarà impostato con l'obiettivo di contenere i costi del gestore.

CANONE UNICO

Con la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, in specifico i commi dal 816 al 847, è istituito un Canone Unico per i tributi minori a partire dal 2021 ed il quale accorpa tutti i tributi minori, ovvero l'Imposta sulla pubblicità, e diritti sulle pubbliche affissioni e Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone per installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992 n.285.

Per il periodo si propone di confermare le tariffe approvate precedentemente.

POLITICA TARIFFARIA DEI SERVIZI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione.

La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Per triennio si prevede l'aggiornamento, dei diritti e le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, in vigore precedentemente, in particolare verranno aggiornate le tariffe relative ai servizi cimiteriali.

L

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti per un importo di € 8.1000,00 per ogni anno del triennio di riferimento. Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica per la realizzazione delle opere previste nel programma amministrativo presentato in sede di elezioni comunali del 20-21 settembre 2020. e del nuovo programma della prossima Amministrazione in seguito alle Elezioni Amministrative di primavera.

INTERVENTI PNRR - Finanziato dall'Unione Europea - Next GenerationEU

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU).

Un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi.

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.

Già a partire dal 2021 le amministrazioni locali sono chiamate ad essere "Enti attuatori" dei progetti a valere sulle risorse del PNRR.

Si rivela quindi opportuno anche su scala locale un modello di governance per la corretta individuazione e gestione delle risorse straordinarie che dovranno essere utilizzate entro la fine del 2026.

L'obiettivo perseguito nell'ambito del programma Next Generation per il Comune di Fontaneto d'Agogna è quello di realizzare interventi per la ripresa e la resilienza del Comune, attraverso progetti prioritari di qualità, che rivestano un buon grado di fattibilità (tecnica, economica e gestionale) per completare percorsi già avviati e per svilupparne di nuovi, monitorando la corretta e tempestiva attuazione degli interventi finanziati e la loro rendicontazione.

Fondamentale per la buona riuscita dei diversi interventi è la creazione di un sistema di governance dedicato al PNRR, che comprenda almeno una cabina di regia politica ed una cabina di regia tecnica, che devono essere strettamente connesse, al fine di raggiungere i diversi target imposti dal programma europeo.

Ad oggi, sulla base dei bandi già emanati dallo Stato, il Comune di Vaprio d'Agogna è stato destinatario dei seguenti bandi PNRR:

- PNRR - M1C1 - INV.1.2 - CUP: G31C23001200006 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCAL;
- PNRR M1C1-1.4.3 - CUP: G31F25000010006 - Adozione piatt. pagoPA ;
- PNRR M1C1-2.3.1, - CUP: G31F25000360006 - Digitalizzazione procedure SUAP r SUE;
- PNRR - M1C1- 1.3.1- CUP: G81J25000160006 - ANNSCU MAGGIO 2025;

I progetti termineranno entro la scadenza di legge.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio il Comune di Vaprio d'Agogna non intende farne ricorso.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., nonché da ultimo dalla L. 190/2014, come percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo anno precedente a quello dell'assunzione dei mutui. Dal 2015 tale limite è stato stabilito nella misura del 10%.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	674.684,52	671.826,00	671.826,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	56.579,40	49.290,00	49.290,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	72.930,12	76.007,00	76.007,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		804.194,04	797.123,00	797.123,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercando di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del soddisfacimento dei bisogni della collettività assicurando lo stesso livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti, ispirandosi a criteri di efficienza efficacia ed economicità.

E' dell'Amministrazione intende procedere a una riqualificazione della spesa, a un contenimento delle spese generali e amministrative, a favore di un incremento delle spese per il settore cultura, turismo, sport.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente ha cercato di definire la stessa in funzione del trend storico e dell'andamento della situazione corrente (in particolare riguardo al costo delle utenze e del carburante dei mezzi comunali).

La formazione delle previsioni viene effettuata, per ciò che consente la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte precedentemente.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

Non risultano in prospettiva necessità differenti rispetto al passato; nel triennio sono confermate le maggiori risorse necessarie a garantire un miglioramento a livello di interventi manutentivi del patrimonio immobiliare. Le spese per utenze tendono ad assorbire ancora buona parte delle risorse disponibili. Le diminuzioni di costi si vedono comunque per effetto dell'efficientamento energetico che è stato completato nell'anno 2024.

Gli aggregati più rilevanti concenenti la spesa corrente riguardano la spesa di personale, le forniture di servizi e gli acquisti di beni.

Tra le voci più significative vanno ricordate le spese per le utenze varie (gas, energia elettrica, acqua) e le spese per le manutenzioni ordinarie. È intenzione dell'Amministrazione procedere a un'analisi approfondita di queste voci, al fine di pervenire a una razionalizzazione e un contenimento della spesa, anche alla luce delle disposizioni in materia di spending review. Per quanto concerne le spese energetiche,

Attualmente presso l'Ente sono in servizio 3 dipendenti a tempo indeterminato. Il 01/01/2025 è cessato dal servizio per pensionamento il Responsabile polizia locale. L'amministrazione, attualmente, si avvale dell'attività lavorativa di n. 2 operatori di polizia dipendenti di altri Comuni incaricati ai sensi art. 1 comma 557 Legge 311/2004. Il Comune si avvale inoltre, ai sensi della stessa normativa, della collaborazione di n. 1 dipendente di altro Comuni (in per un totale di ore 8) per la gestione dell'Ufficio tecnico nel rispetto del limite della spesa del personale per i contratti del personale temporaneo o con rapporto flessibile, di cui all'art. 9 comma 28, del D.L. 78/2010.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)

Riferimenti normativi:

- articolo 6 del d.l. 80/2021, convertito in legge 113/2021 (introduzione nell'ordinamento del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione);
- articolo 6 del d.lgs. 165/2001 (PTFP - Piano triennale dei fabbisogni di personale);
- articolo 1, comma 1, lett. a) del d.p.r. 81/2022 (soppressione adempimenti correlati al PTFP e assorbimento del medesimo nel PIAO);
- articolo 4, comma 1, lett. c) del decreto ministeriale n. 132/2022 (contenente gli Schemi attuativi del PIAO);
- (per i comuni, nell'esempio seguente) articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019, convertito in legge 58/2019 (determinazione della capacità assunzionale dei comuni);

- (per i comuni, nell'esempio seguente) d.m. 17/03/2020, attuativo dell'articolo 33, comma 2 (definizione dei parametri soglia e della capacità assunzionale dei comuni);
- articolo 1, comma 557 o 562, della legge 296/2006 (tetto di spesa di personale in valore assoluto);
- linee guida in materia di programmazione dei fabbisogni di personale del Dipartimento per la Funzione Pubblica, emanate in data 08/05/2018 e integrate in data 02/08/2022;
- articolo 33 del d.lgs. 165/2001 (verifica delle eccedenze di personale).

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale 3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale anno precedente al bilancio di riferimento al 07/07/2025

. DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA ANNO 2025:

TOTALE: n. 6 unità di personale

di cui:

n. 3 a tempo indeterminato

n. 3 a tempo determinato, assunti presso altri Enti, con incarico a scavalco

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE/CATEGORIE DI INQUADRAMENTO

n. 2 cat. Funzionario

così articolate:

n. 1 nell'Ufficio Ragioneria

n. 1 nell'Ufficio amministrativo

n. 3 cat. Istruttore

così articolate:

n. 1 nell'Ufficio Tecnico con incarico a scavalco per complessive 8 ore

n. 2 nell'ufficio Polizia con incarico a scavalco per complessive 16 ore

n. 1 cat. Operaio specializzato

così articolate:

n. 1 con profilo di Operaio specializzato

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane

a) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:

a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2022, 2023 e 2024 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2024 per la spesa di personale:

- ☐ Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 28,40%
- ☐ Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 29,50% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 33,50%;
- ☐ Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2023/2025, con riferimento all'annualità 2026, di Euro 8.282,34, con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della Tabella 1 del decreto, di Euro 221.895,31;
- ☐ Il Comune non dispone di resti assunzionali dei 5 anni antecedenti al 2020, che alla luce dell'art. 5 comma 2 del d.m. 17 marzo 2020 e della Circolare interministeriale del 13 maggio 2020, potrebbero essere usati "in superamento" degli spazi individuati in applicazione della Tabella 2 summenzionata, tenendo conto della nota prot. 12454/2020 del MEF - Ragioneria Generale dello Stato, che prevede che tali resti siano meramente alternativi, ove più favorevoli, agli spazi individuati applicando la Tabella 2 del d.m.;

Rilevato che, includendo le azioni assunzionali dettagliate di seguito, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2026 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal d.m. 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

SPESA DI PERSONALE ANNO 2024 Euro 213.612,97 + SPAZI ASSUNZIONALI TABELLA 2 D.M. Euro 8.282,34 = LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE Euro 221.895,31

Dato atto che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020;
- i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del d.m. 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla norma dell'articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato.

a.2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Verificato, inoltre, che la spesa di personale per l'anno 2026, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 come segue:

Valore medio di riferimento TRIENNIO 2011/2013 : Euro 206.501,01
Spesa di personale, ai sensi del comma 557 per l'anno 2026: Euro 206.079,80

a.3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Dato atto, inoltre, che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2026 derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 38.426,95
Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2026: Euro 52.047,00 (di cui € 26970,00 per polizia locale) Spesa effettiva € 25.077,00

Le limitazioni previste non si applicano alle Regioni e agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale. Resta fermo che comunque la spesa non può essere superiore della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009.

A decorrere dal 2023 gli Enti Locali possono superare il limite di cui all'art. sopra citato per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali

a.4) verifica dell'assenza di eccedenze di personale

Dato atto che l'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, con esito negativo.

a.5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

☐ ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;

- ☐ l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- ☐ l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

si attesta che il Comune di Vaprio d'Agogna non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

b) stima del trend delle cessazioni:

Non si prevedono cessazioni nel triennio 2026/2028.

c) stima dell'evoluzione dei fabbisogni:

Considerato che, in relazione agli obiettivi strategici definiti nella Sezione 2.1 (Valore pubblico) del presente Piano integrato di attività e organizzazione, non si evidenziano elementi di rilievo a fondamento delle necessità dotazionali dell'ente.

d) certificazioni del Revisore dei conti:

Il parere al revisore verrà richiesto in sede di approvazione della sezione programmazione dei fabbisogni di personale all'interno del PIAO

3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse / Strategia di copertura del fabbisogno

a) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree:

Non sono previste modifiche della distribuzione del personale tra i vari settori

b) assunzioni mediante procedura concorsuale pubblica / utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti:

Non sono previste assunzioni tramite procedure concorsuali pubbliche o utilizzo di graduatorie vigenti

c) assunzioni mediante mobilità volontaria:

Non sono previste assunzioni mediante mobilità volontaria

d) progressioni verticali di carriera:

Non sono previste progressioni verticali di carriera

e) assunzioni mediante forme di lavoro flessibile:

Si prevede, per il triennio, di fruire di personale di altri Enti, con incarico a scavalco, per un monte di n. 18 ore totali, per l'inserimento nell'Area Tecnica, essendo questo Ente sprovvisto di figure assunte per tale ufficio e di personale Ufficio Polizia sempre con incarico a scavalco per un monte di ore 16 totali

Si prevede la possibilità di assumere tramite contratti di lavoro flessibile, nei limiti delle possibilità economiche dell'Ente, qualora ciò dovesse essere necessario e nel limite della spesa sostenute nel 2009

1. in supporto all'Ufficio Segreteria, ad oggi unico ufficio privo di personale dell'Ente
2. per risolvere degli arretrati dovuti a croniche carenze di personale dell'Ente

f) assunzioni mediante stabilizzazione di personale:

Non sono previste assunzioni tramite stabilizzazione del personale.

3.3.4 Formazione del personale

- a) priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze:

Contrasto alla corruzione e rispetto degli obblighi di trasparenza, anche tramite i corsi gratuiti della scuola IFEL al link indicato al punto B)

Contabilità, con particolare riferimento alla corretta gestione dei fondi PNRR, dei contributi statali e dei fondi straordinari

Normativa, bandi e corretta gestione dei progetti legati al PNRR

Digitalizzazione, in particolare a seguito della riforma del Codice dei contratti pubblici

b) risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative:

Segretario comunale

Imprese, enti o associazioni certificate

Scuola IFEL, con corsi di formazione gratuiti, accessibili al seguente link: <https://www.fondazioneifel.it/scuolaifel>

c) misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale (laureato e non):

Concessione, sussistendone i presupposti, dei permessi relativi al diritto allo studio

Confronto costante con il personale al fine di individuare le tematiche che necessitano di una maggiore formazione

Disponibilità a favorire la partecipazione ad eventi formativi

Disponibilità a consentire il confronto con il personale di Enti limitrofi, in sede o nelle sedi dei predetti Enti

d) obiettivi e risultati attesi della formazione, in termini di:

- ☐ riqualificazione e potenziamento delle competenze
- ☐ livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti
- ☐ massima legalità nell'operato amministrativo
- ☐ incrementare efficienza, efficacia ed economicità della gestione
- ☐ migliorare i rapporti con l'Utenza esterna

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il primo di luglio 2023 è entrato in vigore il "nuovo codice degli appalti" per cui il programma è triennale e dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ad € 140.000,00

Si dà atto che allo stato attuale nessun responsabile ha richiesto l'adozione del programma triennale di forniture e servizi di importo stimato pari o superiore ad € 140.000,00 nel triennio considerato.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Vaprio d'Agogna

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Vaprio d'Agogna

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto o (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	Denominazione	
																					importo	tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2
																0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				

Il referente del programma

Note
(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Sì" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato L1
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV<45 o 48, S: CPV> 48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella H.2

- 1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b)
- 2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c)
- 3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d)
- 4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e)
- 5. modifica ex art. 7, comma 9

SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Vaprio d'Agogna

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programmazione	Ereditato da precedente programmazione	Ereditato da precedente programmazione	Ereditato da scheda H	Testo

Il referente del programma

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali.

Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale).

Con riferimento ai lavori da realizzare tramite forme di partenariato pubblico-privato, il programma triennale dei lavori pubblici dà atto dell'adozione del programma triennale delle esigenze pubbliche. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;

la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Alla data di elaborazione del presente DUPS non si rilevano investimenti tali da rientrare nel relativo II Programma triennale dei lavori pubblici.

- Il Non essend

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata alla valorizzazione del patrimonio comunale.

Per il triennio non sono previste spese di investimento finanziate mediante ricorso al debito. In base al protocollo d'Intesa, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 41 del 27/10/2025, verrà previsto nell'esercizio 2026 l'applicazione di una quota di avanzo per l'importo di € 15.000,00 quale contributo al Comune di Suno per gli interventi di risamento e restauro conservativo finalizzati alla realizzazione struttura sanitaria ambulatoriale a servizio del territorio all'interno della programmazione regionale integrata per lo sviluppo della coesione territoriale nell'ambito FSC 2021-2027 (protocollo di intesa tra i Comuni di Suno, Bogogno, Cressa, Agrate Conturbia e Vaprio d'Agogna)

DESCRIZIONE INTERVENTI	2026	2027	2028	Fonte di finanziamento
Messa in sicurezza strade Comunali	4.100,00	4.100,00	4.100,00	FINANZIATO CON ONERI DI URBANIZZAZIONE E SANZIONI
Manutenzione straordinaria immobili comunali	4.000,00	4.000,00	4.000,00	FINANZIATO CON ONERI DI URBANIZZAZIONE E SANZIONI

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Vaprio d'Agogna

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Vaprio d'Agogna

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle opere incompiute																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2		valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Il referente del programma

- Note**
- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D
- Tabella B.1**
- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
- Tabella B.2**
- a) nazionale
- b) regionale
- Tabella B.3**
- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- c) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore
- Tabella B.4**
- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (art. 1, comma 2, lettera a), DM n. 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (art. 1, comma 2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art. 1, comma 2, lettera c), DM 42/2013)
- Tabella B.5**
- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale)	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc, ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza del progetto	si/no
Costo di progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Dell'Unione Europea	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra pubblica	si/no
Privata	si/no

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Vaprio d'Agogna

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo di corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. a), del codice	Immobili disponibili	Già incluso in programma di dismissione di cui all'art. 27 del decreto-legge n. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma

Note:
(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Vaprio d'Agogna

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (4)	Responsabile unico del progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice ISTAT			Localizzazione Codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
numero intervento CUI		codice	data (anno)		sì/no	sì/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
															0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		

Il referente del programma

NOTE:

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il Cup (cfr. articolo 3, comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complessivo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 5, commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

- Tabella D.1**
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)
- Tabella D.2**
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento
- Tabella D.3**
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima
- Tabella D.4**
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro
- Tabella D.5**
1. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera b)
2. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera c)
3. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera d)
4. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera e)
5. modifica ex articolo 5, comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile del progetto				
Codice fiscale del responsabile del procedimento		formato cf		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Vaprio d'Agogna

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE - INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		INTERVENTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.I	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D

Il referente del programma

Note:
(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento opera incompiuta CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione opera incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"
3. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Vaprio d'Agogna

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedent e	Ereditato da scheda D	Testo

Il referente del programma

Note:

(1) Breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Non risultano, alla data odierna, lavori in corso di esecuzione e non ancora conclusi.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'ente prevede il rispetto dei vincoli imposti per legge.

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi tre titoli delle entrate: tributarie, trasferimenti correnti, extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata, sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e

delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito di parte corrente.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è un risultato estremamente virtuoso ed è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse da quelle correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

L'ente per perseguire gli equilibri di bilancio, può infatti utilizzare anche una parte degli oneri di urbanizzazione, fino ad un massimo del 75%, ma nel caso di questo Ente si tratta di un'entità già molto ridotta che si preferisce destinare alle spese di investimento.

L'Ente si avvale della facoltà introdotta dall'art. 1, comma 831, legge n. 145 del 2018 per gli enti con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, di non predisporre il bilancio consolidato.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

A decorrere dal Bilancio 2026 -2028 il saldo delle variazioni di attività finanziarie incide sull'equilibrio di parte corrente se negativo, su quello di parte capitale se positivo

La programmazione è stata effettuata sulla base degli indirizzi generali di governo provenienti dagli organi amministrativi.

Le scelte strategiche effettuate in fase di programmazione sono state valutate in relazione alla conformità ai piani regionali e statali sulla scorta della necessità di tenere in considerazione le linee di indirizzo della programmazione sovracomunale.

In questo modo, pertanto, le valutazioni dell'amministrazione comunale si sono inserite in un contesto armonico di livelli di svolgimento della funzione pubblica nell'ottica di coerenza tra i vari organi di governo territoriale.

Il fine della politica di bilancio adottata dall'Amministrazione comunale è stato quello di assicurare uno sviluppo equilibrato dell'intera comunità in quanto, anche a causa dell'aumento di competenze trasferite dallo Stato alle Regioni e da questi ai Comuni, il ricorso da parte dei cittadini ai servizi acquista sempre più un aspetto prioritario nella funzione vitale del Comune che si trasforma in un vero e proprio centro propulsore dello sviluppo locale.

Per quanto riguarda la gestione corrente viene monitorata con ocularità la gestione della spesa, con l'obiettivo di garantire, anche se con minori risorse a disposizione, le consuete iniziative e attività. L'indirizzo generale della struttura gestionale, è quello di erogare, nella miglior misura possibile, i servizi alla cittadinanza, in rapporto alle risorse (economiche, umane e strumentali) a disposizione.

La programmazione per il triennio dell'Ente si concentrerà sulle opportunità che il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza offrirà per l'innovazione che produrrà nel territorio con particolare attenzione alla digitalizzazione e alla riqualificazione del territorio.

L'Amministrazione, ha elaborato il presente DUPS in un'ottica di opportuna prudenza, stante le incertezze legate ai reali introiti delle entrate correnti ed alle assegnazioni dei fondi statali, che si potranno perfezionare solo a fine esercizio.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare la normativa e dovrà garantire il mantenimento dei saldi positivi.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento del saldo positivo continuando nella riscossione delle entrate con l'attuale efficacia.

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

A decorrere dal Bilancio 2026 -2028 il saldo delle variazioni di attività finanziarie incide sull'equilibrio di parte corrente se negativo, su quello di parte capitale se positivo.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente prevede il rispetto di cui all'art.193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)
2026 - 2027 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.166,37 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	805.547,00 0,00	805.847,00 0,00	808.447,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	815.713,37 0,00 15.005,08	805.847,00 0,00 15.005,08	808.447,00 0,00 15.005,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	8.100,00	8.100,00	8.100,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	8.100,00 0,00	8.100,00 0,00	8.100,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	10.166,37		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-10.166,37	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la

media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad incamerare gli importi nel bilancio indicati e dovrà essere indirizzata al rispetto del saldo positivo previsto.

Con determina ufficio ragioneria n.9 del 07/05/2025 è stato allineato l'importo della cassa vincolata allineato alle risulta del rendiconto esercizio 2024

Con delibera di G.C. n.14 del 27/02/25 è stato approvato il piano dei flussi di cassa anno 2025 aggiornato trimestralmente con determinazione del Responsabile ufficio ragioneria

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.185.488,89								
Utilizzo avanzo di amministrazione		10.166,37	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	975.224,02	667.200,00	667.200,00	668.200,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	1.114.447,11	815.713,37	805.847,00	808.447,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	123.505,99	66.904,00	67.404,00	69.004,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	111.267,56	71.443,00	71.243,00	71.243,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	131.074,37	8.100,00	8.100,00	8.100,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	119.692,68	8.100,00	8.100,00	8.100,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.341.071,94	813.647,00	813.947,00	816.547,00	Totale spese finali	1.234.139,79	823.813,37	813.947,00	816.547,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	201.441,50	201.441,50	201.441,50	201.441,50	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	201.441,50	201.441,50	201.441,50	201.441,50
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	223.201,74	149.100,00	149.100,00	149.100,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	224.316,97	149.100,00	149.100,00	149.100,00
Totale titoli	1.765.715,18	1.164.188,50	1.164.488,50	1.167.088,50	Totale titoli	1.659.898,26	1.174.354,87	1.164.488,50	1.167.088,50
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.951.204,07	1.174.354,87	1.164.488,50	1.167.088,50	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.659.898,26	1.174.354,87	1.164.488,50	1.167.088,50
Fondo di cassa finale presunto	2.291.305,81								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Oggetto del presente programma della Missione 1 è il regolare funzionamento dell’attività amministrativa propria dell’ente, garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, migliorare l’attività di coordinamento tra le varie unità operative, migliorare inoltre, il rapporto tra l’ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell’ente e le dotazioni strumentali in essere.

Sarà curata l’attività di comunicazione del comune verso la cittadinanza utilizzando a tal fine il sito istituzionale.

Dal mese di marzo 2019 è stata avviata la nuova carta di identità elettronica.

A livello strategico, la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall’applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale. Dovrà proseguire la continuità dei servizi anche rispetto alla normativa sulla prevenzione e dell’anticorruzione (L.190/2012) e sulla trasparenza (D.Lgs.33/2013).

Nella missione rientrano:

- l’amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in un’ottica di *governance* e partenariato per la comunicazione istituzionale
- l’amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi
- l’amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali; lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale,

commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.

Nella dotazione organica è presente n. 1 vigile cat D, per lo svolgimento del programma avvalendosi delle dotazioni strumentali proprie dell'Ente.

Con il pensionamento al 01/01/2025 del dipendente cat D2 l'Amministrazione ha deciso di avvalersi dell'attività lavorativa di operatori di Polizia dipendenti di altri Comuni ai sensi art. 1 comma 557 legge 311/2004

L'obiettivo è orientare l'attività della polizia verso la prevenzione e l'educazione rispetto alle tematiche del vivere civile, quali rispetto dell'ambiente e la sicurezza della circolazione.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

La Missione è riferita:

- al funzionamento ed erogazione dei servizi connessi all'attività scolastica (refezione, trasporto, ecc.) ;
- alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.

Fine della Missione è:

- Valutare la possibilità di istituire servizi a sostegno delle famiglie
- Sostenere le attività di aggregazione fra i giovani
- Potenziare le attuali strutture tecnologiche scolastiche
- migliorare la funzionalità della scuola materna

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse

le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Si intende incentivare e promuovere l'attività della biblioteca comunale al fine di favorire e sostenere l'aggregazione in particolar modo dei giovani in funzione anche di un approccio verso la conoscenza delle tradizioni storiche culturali del territorio. Tale obiettivo assume oggi una ancora maggiore rilevanza in considerazione del fatto che, per diversi anni, a causa dell'emergenza epidemiologica, sono venute meno le iniziative e gli eventi di aggregazione tra la cittadinanza in generale (e le fasce più giovani in particolare), con tutte le relative conseguenze.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La Missione è riferita al funzionamento e gestione dell'area sportiva comunale. La presenza del campo sportivo e da tennis potrà essere utile strumento per alimentare le politiche giovanili mirata alla pratica delle discipline sportive e per il tempo libero.

La gestione del campo da calcio è stata affidata a società privata con l'obiettivo di promuovere lo sport ed occasioni di aggregazione per la cittadinanza e in particolare per le fasce giovanili. Compito dell'ufficio sarà quello di verificare la corretta gestione del bene pubblico e l'incasso del canone stabilito.



MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Finalità della missione:

- Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
- Valorizzazione del territorio nel rispetto delle attuali previsioni normative, attraverso una qualificata funzionalità della gestione.
- Adeguata pianificazione del territorio, a livello comunale ed in coordinamento con i livelli sovra comunali, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Finalità della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.

Amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico

Si conferma la volontà di mantenere a livelli elevati la cura e la manutenzione del territorio utilizzando a tal fine risorse umane interne all’ente, ed affidando altri servizi, quali la manutenzione del verde, a operatori economici esterni ed inoltre:

- Proseguire nel progetto di sistemazione della viabilità del Comune con interventi sulle strade;
- Controllare e reprimere eventuali cause di inquinamento del territorio.
- Valutare la possibilità di affidare al CAVBN la gestione del centro di conferimento

E' volontà dell'Amministrazione di avvalersi delle borse lavoro in collaborazione con il CISS di Borgomanero così da garantire tanto la tutela del territorio, quanto un contributo a famiglie o persone in difficoltà per il periodo estivo.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Finalità della missione:

- Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture
- Mantenimento della viabilità e delle infrastrutture.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Il servizio è attivato grazie alla squadra AIB locale, sempre molto presente e attiva

Finalità della missione:

- Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'attività di protezione civile sul territorio per la previsione il soccorso ed il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali anche tramite convenzionamento.
- Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati può avere solamente natura straordinaria.

Il riconoscimento di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici è attribuito alle valutazioni della giunta comunale nell'esercizio delle sue competenze residuali in materia di funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco.

Finalità della missione:

- Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

Il Comune di Vaprio d'Agogna fa parte del Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali con sede a Borgomanero che si occupa dell'intera gestione del servizio di cui trattasi. In base alle risorse di bilancio a disposizione potranno essere attivati tirocini per persone in situazione di disagio.

- Gestione dei servizi connessi alle funzioni necroscopiche e cimiteriali.

- Revisione della situazione delle concessioni cimiteriali scadute e gestione di eventuali rinnovi.

- Gestione Servizio Illuminazione votiva. Manutenzione ordinaria e straordinaria del Cimitero Comunale.

Già nel corso del 2022, con l'intenzione di confermarlo negli anni successivi, è stato erogato un contributo (proveniente dallo Stato) alle famiglie, per sopperire i costi sostenuti o da sostenere per le iscrizioni all'asilo nido, al fine di incentivare tali iscrizioni e facilitare il connubio vita-lavoro delle famiglie di Vaprio d'Agogna.

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività

Finalità della missione:

- Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo del territorio per le attività produttive, del commercio, dell'artigianato e dell'Industria

- Favorire lo sviluppo economico del Paese

Il Comune di Vaprio d'Agogna dal 01/01/2016 ha aderito alla convenzione per la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) con il Comune di Oleggio, capoconvenzione.

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente i seguenti Fondi che sono:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva vincolato
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Fondo accantonamenti indennità fine rapporto Sindaco
- Fondo rinnovi contrattuali
- Fondo contenzioso
- Fondo obiettivo di finanza pubblica

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011

La previsione del fondo obiettivo finanza pubblica è determinato con decreto Ministeriale per ogni Comune.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

L'amministrazione non ha mutui in essere e non ritiene utile ulteriori iniziative di indebitamento per il triennio di riferimento.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2026				ANNO 2027				ANNO 2028			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	369.510,37	4.100,00	0,00	373.610,37	358.147,50	4.100,00	0,00	362.247,50	358.150,50	4.100,00	0,00	362.250,50
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	36.015,00	0,00	0,00	36.015,00	36.415,00	0,00	0,00	36.415,00	36.415,00	0,00	0,00	36.415,00
4	58.230,00	0,00	0,00	58.230,00	58.230,00	0,00	0,00	58.230,00	58.579,50	0,00	0,00	58.579,50
5	1.375,00	0,00	0,00	1.375,00	1.375,00	0,00	0,00	1.375,00	1.375,00	0,00	0,00	1.375,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2.200,00	0,00	0,00	2.200,00	2.200,00	0,00	0,00	2.200,00	2.200,00	0,00	0,00	2.200,00
9	143.450,00	0,00	0,00	143.450,00	143.450,00	0,00	0,00	143.450,00	143.450,00	0,00	0,00	143.450,00
10	75.530,00	4.000,00	0,00	79.530,00	75.150,00	4.000,00	0,00	79.150,00	75.150,00	4.000,00	0,00	79.150,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	86.554,00	0,00	0,00	86.554,00	87.454,00	0,00	0,00	87.454,00	89.054,00	0,00	0,00	89.054,00
13	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
14	4.100,00	0,00	0,00	4.100,00	4.100,00	0,00	0,00	4.100,00	4.100,00	0,00	0,00	4.100,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	37.249,00	0,00	0,00	37.249,00	37.825,50	0,00	0,00	37.825,50	38.473,00	0,00	0,00	38.473,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	201.441,50	201.441,50	0,00	0,00	201.441,50	201.441,50	0,00	0,00	201.441,50	201.441,50
99	0,00	0,00	149.100,00	149.100,00	0,00	0,00	149.100,00	149.100,00	0,00	0,00	149.100,00	149.100,00
TOTALI	815.713,37	8.100,00	350.541,50	1.174.354,87	805.847,00	8.100,00	350.541,50	1.164.488,50	808.447,00	8.100,00	350.541,50	1.167.088,50

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	545.547,33	23.773,23	0,00	569.320,56
2	0,00	0,00	0,00	0,00

3	50.696,99	0,00	0,00	50.696,99
4	84.065,27	4.907,14	0,00	88.972,41
5	1.995,00	12.000,00	0,00	13.995,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2.200,00	49,35	0,00	2.249,35
9	178.369,24	24.719,96	0,00	203.089,20
10	98.099,07	53.892,00	0,00	151.991,07
11	0,00	351,00	0,00	351,00
12	101.656,82	0,00	0,00	101.656,82
13	3.366,60	0,00	0,00	3.366,60
14	7.450,79	0,00	0,00	7.450,79
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	41.000,00	0,00	0,00	41.000,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	201.441,50	201.441,50
99	0,00	0,00	224.316,97	224.316,97
TOTALI	1.114.447,11	119.692,68	425.758,47	1.659.898,26

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio considerato: non sono previste alienazioni.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Ai sensi dell'art. 233 bis comma 3 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dall'art. 1 comma 831 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), questo Ente si è avvalso della facoltà concessa di non predisporre il bilancio consolidato e quindi di non determinare il Gruppo di Amministrazione Pubblica (G.A.P.) così come risulta dalla delibera di C.C. n. 10 del 31/05/2021 e dalla Delibera di C.C. 7 del 30/05/2022 e n. 14 del 28/04/2023.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

In un contesto come quello attuale determinato da una crisi economica e sociale che dura da anni, difficile pianificare una programmazione sia di breve che di medio-lungo periodo. Da una parte la necessità di fare i conti con la riduzione progressiva dei trasferimenti statali, con i nuovi vincoli posti per il pareggio di bilancio, con l'incertezza delle risorse derivanti dai tributi, dall'altra l'esigenza di affrontare le difficoltà derivanti da una crisi economica e sociale e dare risposta alle esigenze della comunità.

Per la realizzazione degli investimenti necessari si è impegnerà per reperire tutti i finanziamenti possibili (PNRR, Ministeriali, Regionali, Provinciali, Contributi, ecc.).

Le esigue risorse dei proventi dei permessi di costruire sono state destinate alla realizzazione di piccoli investimenti necessari per la sistemazione della viabilità.

Nel settore della spesa corrente l'attività amministrativa è stata impostata per:

- garantire i servizi essenziali alla collettività mantenendo inalterate le tariffe delle imposte e tasse (Imu, Tari, addizionale comunale all'Irpef, ecc.) e le tariffe della compartecipazione ai servizi;
- garantire una buona qualità della vita alle/ai cittadine/cittadini che vivono nel territorio, in particolare alle fasce più deboli;
- a valorizzare il territorio con i suoi beni culturali e i suoi prodotti.

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), e sm.i.

In particolare le previsioni per questo triennio non prevedono spese per studi e consulenze, relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni.

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE
EX ART. 2 COMMI 594 E SEGUENTI
LEGGE 24.12.2007, N. 244
(LEGGE FINANZIARIA 2008)**

COMMA 594 Art. 2 – Lettera a) DOTAZIONI STRUMENTALI

- Ufficio Servizi Demografici, Cimiteriale, Elettorale e Protocollo

- N. 1 Apparecchio Telefonico voi smart
- N. 1 Apparecchio telefonico cordless gigaset
- N. 1 Personal Computer HP core pack
- n. 1 PC per emissione CIE
- N. 2 Monitor PHILIPS LED
- N. 1 Stampante Samsung ML 2955ND
- N. 1 Stampante ad aghi LEXMARK 4227 plus
- N. N. 1 FAX/scanner EPSON Stylus Office BX6225FWD
- N. 1 macchina scrivere OLIVETTI
- N. 1 distruggidocumenti

- Ufficio Segretario Comunale

- N. 1 Apparecchio Telefonico voi smart
- N. 1 PC
- N. 1 Monitor
- n. 1 PC portatile
-

- Ufficio Sindaco

- N. 1 Apparecchio Telefonico voi smart
- - N. 1 telefono cordless gigaset
- N. 1 PC LENOVO
- N. 1 Monitor IMB
-

- Ufficio Polizia Municipale

- N. 2 Apparecchi Telefonici;
- N. 1 impianto di videosorveglianza -Centro di controllo-
- N. N. 1 Macchina Fotografica Olympus
- N. 1 Personal Computer HP core
- N. 1 Personal Computer
- N. 1 Monitor philips
- N. 1 stampante laserjet hp 1160
- N. 1 Pistola Beretta 98f
- N. 1 Cellulare

- Ufficio Contabilità e Tributi

- N. 1 Apparecchio Telefonico voi smart;
- N. 1 Personal Computer HP Core i3
- N. 2 Monitor philips 23,6 e 27"";
- N. 1 Calcolatrice Olivetti Logos 692;
- N. 1 cassetta salvataggio rcx quickstor;
- n. 1 distruggidocumenti fellowes
-

- Ufficio Tecnico

- N. 2 Apparecchi Telefonici voi smart;
- N. 1 Personal Computer WIN
- n. 1 Personal Computer
- N. 2 Monitor philips
- N. 2 Monitor
- N. 1 Stampante Brother DPC

Dall'anno 2010 si è proceduto al noleggio di un fotocopiatore rispondente alle caratteristiche necessarie per lo svolgimento del lavoro d'ufficio, attualmente è in uso il modello SHARP MXM565 all'ufficio anagrafe, che comporta un canone trimestrale, comprensivo della fornitura del materiale di consumo e delle riparazioni, con sostituzione immediata nel caso di riparazioni che comportino interventi di lunga durata. Tale soluzione si è rivelata più conveniente rispetto all'acquisto. Si è aggiunto un fotocopiatore uguale, sempre a noleggio, in dotazione alla scuola materna con costi identici al fotocopiatore in dotazione agli uffici. Dal mese di novembre 2017 l'ufficio ragioneria ha provveduto al noleggio di un fotocopiatore modello sharp mod. MX M565 che sostituisce la stampante. Il fotocopiatore ufficio ragioneria è condiviso dall'Ufficio Segretario Comunale, il Sindaco ed i tecnici. Dall'anno 2021 anche l'ufficio unico di polizia è dotato di un fotocopiatore a noleggio.

Le postazioni di lavoro sono collegate in rete. La gestione del protocollo informatico, anagrafe, stato civile, elettorale, finanziario e notifiche. e atti è in cloud.

Per la sicurezza del sistema ad ogni postazione di lavoro sono assegnate password personali per l'accesso ai singoli software applicativi ed alla casella di posta elettronica.

E' attiva l'assistenza tecnica affidata a n. 1 ditta esterna specializzata, che cura la manutenzione straordinaria delle attrezzature mentre la gestione dei software applicativi utilizzati dai vari uffici comunali è affidata alle software house fornitrici.

Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, in particolar modo gli attuali strumenti informatici consentono, in adeguamento alla normativa vigente, l'invio telematico delle denunce agli organi previdenziali, delle comunicazioni a vari organi del settore pubblico oltre alla consultazione di banche dati on-line attraverso i canali internet.

Criteri di gestione delle dotazioni informatiche e delle apparecchiature

Le dotazioni informatiche e le apparecchiature assegnate sono tuttora gestite e continueranno ad essere gestite secondo i seguenti criteri generali:

- La sostituzione delle apparecchiature, personal computer o stampanti, potrà avvenire sia nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, sia nel caso in cui l'apparato non avesse capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo. Nel caso di sostituzione per mancanza di capacità elaborati, l'apparecchiatura verrà utilizzata, se possibile ed opportuno, in ambiti dove sono richieste performance inferiori;
- L'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse postazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi di efficacia operativa e dell'economicità in base alle indicazioni fornite dal professionista che svolge l'incarico di manutenzione degli hardware ed attrezzature informatiche esistenti;
- Nel caso in cui un personal computer o una stampante non avessero più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, dovranno essere reimpiegati in ambiti dove sono richieste prestazioni inferiori;
- Di norma gli acquisti verranno effettuati mediante convenzioni CONSIP;
- Le apparecchiature di fotocopiatori/stampa verranno di norma acquisite con contratti di noleggio operativo "tutto incluso" (ad esclusione della carta) ricorrendo alle convenzioni CONSIP;
- Dovrà essere privilegiata sia nelle comunicazioni interne che, ove possibile, in quelle esterne l'utilizzo della posta elettronica;
- Le stampe e le copie per uso interno dovranno essere limitate al minimo indispensabile ed eseguite su unità di stampa laser, in bianco e nero e in fronte/retro;
- Dovrà essere prestata attenzione al riuso di carta già stampata da un lato per stampe e fotocopie di prova o di uso interno.

Si evidenzia che durante l'anno 2024 sono stati sostituiti i PC di tutti gli uffici in quanto ormai obsoleti.

Magazzino

- N. 1 Trattorino honda v-twin 2620
- N. 1 Rasaerba honda easy start
- N. 1 Decespugliatore kawasaki th48
- N. 1 Decespugliatore kawasaki th48
- N. 1 Soffiatore stihl sh 86
- N. 1 Caricabatterie telwin Dynamic 320
- N. 1 Idropulitrice lavor
- N. 1 Compressore abal C24 hp 2
- N. 1 Saldatrice telwin nordica 1800
- N. 1 Flessibile bosch gws 650
- N. 1 Motosega husquarna 450
- N. 1 Tagliasiepi husquarna 226 hd 75S
- N. 1 Trapano bosch gbh 3-28 DFR
- N. 1 Trattorino simplicity courier SZT 150
- n. 1 Aspiratore play steel 515
- N. 1 Aspiratore mirage 1515
- N. 1 Idropulitrice lavori giant 24 pro
- N. 1 Soffiatore Honda HHN-25

- Il motocarro Piaggio Quargo . (Determina Ufficio tecnico n.61/2014, di proprietà comunale, viene utilizzato per i servizi di manutenzione del verde e per il trasporto di materiale quando occorre.
- La fiat panda stock easy 1.2 (Determina ufficio tecnico n. 61/2014) è in dotazione all'ufficio tecnico

L'operaio Autista guida uno Scuolabus di proprietà Comunale IVECO immatricolato nel Dicembre 2019. Il servizio effettuato con questo mezzo, dotato di n. 30 posti, assicura il trasporto dei bambini frequentanti la Scuola Primaria di Vaprio d'Agogna nell'Istituto scolastico che si trova nel Comune di Suno così pure dei ragazzi frequentanti la Scuola Secondaria di Primo Grado presso l'istituto sempre situato nel Comune di Suno.

Dall'anno scolastico 2011/2012 si effettuano annualmente circa 11.000 Km. Con la chiusura della scuola primaria qui a Vaprio d'Agogna c'è stata una duplicazione dei percorsi verso Suno per il trasporto non solo degli alunni scuola Secondaria inferiore ma anche degli alunni scuola primaria.

Allo scopo di razionalizzare ed ottenere risparmi di gestione, è in programma una revisione organica dei servizi telefonici e di collegamento Internet.

COMMA 595 Art. 2–DOTAZIONI DI APPARECCHIATURE DI TELEFONIA

TELEFONIA FISSA

Attualmente è attiva una linea telefonica.

Gli apparecchi telefonici sono di proprietà del Comune di Vaprio d'Agogna, ed è previsto un apparecchio telefonico per ogni posto di lavoro, attualmente il numero di apparecchi presenti è di 8 e 2 portatile.

TELEFONIA MOBILE

Il Comune di Vaprio d'Agogna ha attualmente n. 1 telefono cellulare in dotazione alla polizia locale ed ha in essere un unico contratto con gestore di telefonia mobile assegnato esclusivamente al personale di polizia locale che per esigenze di servizio deve assicurare pronta e costante reperibilità e per il periodo necessario allo svolgimento delle attività che ne richiedono l'utilizzo.

DISMISSIONI DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

Non sono previste dismissioni di dotazioni strumentali. L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione lavoro, ufficio, area di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive comporterà la sua riallocazione in altra postazione o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita, ogni responsabile di area gestirà la ricollocazione delle dotazioni strumentali a lui affidate.

COMMA 595 Art. 2– Lettera B) UTILIZZO AUTOVETTURE DI SERVIZIO

E' in dotazione dell'ufficio tecnico un autocarro FIAT panda stock easy 1.2 immatricolata nel Gennaio 2015 .

Il Comune di Vaprio d'Agogna è dotato di stazione ferroviaria, pertanto è possibile utilizzare il treno, quale mezzo di trasporto. Il tempo di percorrenza tra Vaprio d'Agogna e Borgomanero è di circa 10/12 minuti Le difficoltà di utilizzo di questo mezzo sono dovute al fatto che la stazione ferroviaria dista circa 1 Km. e mezzo dal Municipio e soprattutto dal fatto che i mezzi non assicurano il tempestivo ritorno, dopo l'effettuazione della missione. Inoltre, la stazione di Borgomanero dista

abbastanza dagli Uffici Finanziari e Amministrativi, consueta meta, dei dipendenti Comunali. Lo stesso discorso è proponibile per quanto riguarda la destinazione di Novara, verso la quale abbiamo treni a partire dalle 8:33 e poi . Per raggiungere Torino, meta comunque meno frequente, occorre raggiungere prima Novara e trovare una coincidenza che garantisca di essere a metà mattinata nel capoluogo, in considerazione del fatto che normalmente gli Uffici Regionali garantiscono appuntamenti verso quell'ora. Dovendo andare invece ad un corso di formazione bisogna trovarsi in loco nelle prime ore della mattina. Occorre poi trovare una coincidenza per il ritorno che non sia eccessivamente inoltrata nel pomeriggio, al fine di non perdere un'intera giornata di lavoro per una missione della durata di al massimo due ore. La distanza chilometrica tra Vaprio d'Agogna e Torino (Km. 80) è percorribile in automobile in circa un'ora di autostrada. La distanza in automobile tra Vaprio d'Agogna ed il centro di Borgomanero (Km. 10), dove peraltro esistono comodi parcheggi in prossimità degli uffici pubblici, è percorribile in circa 12 minuti. La distanza in automobile tra Vaprio d'Agogna e Novara (Km. 20) è percorribile in circa 20 minuti.

E' in dotazione dell'Ufficio di Polizia Municipale un'autovettura FIAT tipo Cross immatricolata nel 2021. Tale vettura è utilizzata per il controllo del territorio.

La dotazione di autovetture è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficiente funzionamento degli uffici, essendo necessari per l'espletamento dei compiti istituzionali e pertanto non comprimibili.

E' da ritenersi non fattibile l'utilizzo di mezzi alternativi di trasporto in considerazione della specificità delle funzioni svolte dai dipendenti che utilizzano i mezzi.

Le voci di spesa sono in linea con quanto speso negli anni precedenti tenuto conto dell'incremento del costo della vita, dell'aumento della tassazione nonché della vetustà di alcuni mezzi comunali che richiedono maggiori interventi di riparazione.

ATTREZZATURA BIBLIOTECA COMUNALE

- N. 1 Personal Computer ;
- N. 1 Monitor
- Connessione internet
- Un proiettore
- Una taglierina

COMMA 594 Art. 2– Lettera C) BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

Il Comune di Vaprio d'Agogna:

- non ha beni immobili ad uso abitativo, né ad uso di servizio;
- non ha alcun immobile in disponibilità a titolo non di proprietà.

Si è incrementato notevolmente l'utilizzo della Posta Elettronica, eliminando il cartaceo con i relativi costi.

Considerazioni finali

L'attività dell'amministrazione ha come obiettivo il contenimento dei costi e del miglioramento del rapporto costi/benefici.

In considerazione delle piccole dimensioni dell'ente e delle poche strutture a disposizione, i provvedimenti di razionalizzazione delle strutture e dei beni non possono essere drastici poiché eccessivi tagli comprometterebbero l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati alla cittadinanza.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Il Comune di Vaprio d'Agogna dispone di risorse finanziarie non indifferenti, conservate nell'avanzo di amministrazione. Stante le buone condizioni economiche che caratterizzano il Comune di Vaprio, non si esclude anche la possibilità di ulteriori investimenti. L'amministrazione valuterà la programmazione delle spese per gli esercizi 2026-2027-2028 e valuterà la possibilità di applicare quote di avanzo di amministrazione per i lavori pubblici dopo l'approvazione del rendiconto, in particolare se questi dovessero eccedere i contributi ricevuti erogati dallo Stato, al fine di un miglioramento e della conservazione del patrimonio dell'Ente.

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO DI COMPETENZA

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Richiamata la Legge 6 Agosto 2008, n. 133, ed in particolare, l'articolo 58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio Immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti Locali", il quale al comma 1 prevede che, per procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del Patrimonio Immobiliare, ciascun Ente, con delibera dell'organo di governo, individui, redigendo un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il **Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari**;

Il successivo comma 2 prevede che l'inserimento del piano determini la classificazione del bene come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

Considerato che l'Ufficio Tecnico Comunale ha effettuato la ricognizione del patrimonio dell'Ente sulla base della documentazione presente negli archivi al fine di predisporre l'elenco dei Beni Immobili i;

RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ARTICOLO 58 LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133

BENI IMMOBILI PER L'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI

Il Comune di Vaprio d'Agogna è proprietario:

1. dell'Edificio Palazzo Comunale che ospita:

- il Municipio, nel quale sono concentrati tutti gli Uffici,
- la sede della polizia municipale – Convenzione tra i Comuni di Vaprio d'Agogna, Momo e Barengo.
- l'autorimessa che ospita n. 2 autovetture

con un risparmio di gestione, determinato dalla concentrazione di uffici in un unico immobile.

2. dell'Edificio della Scuola Infanzia che ospita:

- Scuola infanzia
- Biblioteca;

3. L'edificio (ex Bravini) con l'autorimessa magazzino, nella quale è ospitato lo Scuolabus e il Porter Piaggio, oltre ad un' attrezzata officina utilizzata dall'operaio per l'esecuzione di piccoli lavori di manutenzione e comunque per ricoverare tutti i macchinari, compresi quelli per la gestione del verde;

4. Edificio "ex Municipio"

BENI IMMOBILI DESTINATI A SERVIZI PER LA COMUNITA'

Centro Sportivo composto da:

- campo di calcio regolare, completo di impianto di illuminazione;
- campo minore di allenamento;
- campo da calcetto
- complesso degli spogliatoi;
- campo da tennis

Tale impianto è stato affidato in concessione in uso mediante bando;

BENI IMMOBILI PRODUTTIVI DI REDDITO

1. Una porzione di piano terreno dell'edificio dell'Ex Municipio, sito in Via Cavour ospita una centrale telecom , che ha un contratto in essere con un canone annuo di circa €. 1.150,00 che viene rivalutato in base all'ISTAT..
2. Porzione di terreno agricolo" N.C.T. mappale 273-274, Foglio 16, locato alla Vodafone dal 30/06/2014 al 30/06/2020 (rinnovato di 6 anni) al canone annuo di €.7.500,00

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE EX ART. 2 COMMI 594 E SEGUENTI DELLA LEGGE 24.12.2007, N. 244

Visto l'articolo 2 della Legge 24.12.2007 (Legge Finanziaria 2008) che al comma 594 così recita:

“Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali anche informatiche , che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Visti i commi seguenti al succitato comma 594 dell'articolo 2 della Legge 24.12.2007 n. 244;

PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE ART. 37 DECRETO LEGISLATIVO 36 DEL 31/03/2023

Ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 3 del decreto Lgs n. 50 del 18/04/2016 così come modificato con art. 37 D.Lgs 36/2023 si dà atto che non è stato approvato il piano triennale delle opere pubbliche in quanto non sono previste opere di importo pari o superiore ad € 150.000,00

PROGRAMMA TRIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI ART. 37 DECRETO LEGISLATIVO 36 DEL 31/03/2023

Ai sensi del decreto legislativo n. 36 del 31/03/2023 si dà atto che non viene adottato il programma triennale di forniture e servizi in quanto non sono previsti acquisti di importo unitario pari o superiore ad € 140.000,00

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2028.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi di un'attività che sarà completata durante il prossimo mandato amministrativo.

Il DUPS esercizio 2026/2028, è stato redatto seguendo il principio della precauzione.

Il quadro generale suggerisce di gestire le risorse con la massima attenzione e prudenza.

La strada che può consentire un'adeguata capacità di operatività del Bilancio Comunale consiste nell'azione di riduzione di spesa attraverso investimenti mirati al risparmio energetico accompagnata da un programma degli interventi di manutenzione e messa in sicurezza del patrimonio comunale e delle sue strade.

Occorre segnalare che non è intenzione dell'Amministrazione ricorrere a fonti di finanziamento come mutui ed altri strumenti finanziari.

Grava inoltre sul futuro del bilancio comunale l'incertezza delle politiche di sostegno ai Comuni che verranno approvate dal Governo centrale

Comune di Vaprio d'Agogna, lì 12 novembre, 2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale

MELLONE Silvano